

## GLASS HOUSE DE LAUZET

**Versione a 4 posti** 80 mq

Living, spa (bagno turco, sauna, docce cromoterapiche), camera ospiti, camera da letto doppia con scrivania e salottino, cucina a scomparsa

**Versione a 2 posti** 35 mq

Camera da letto con salottino e angolo cottura, bagno (bagno turco, doccia cromoterapica)

**Partner**

Boffi, Cassina, De Padova, Eberhard Edikamin, Effegibi, Gessi, Lualdi Mitsubishi Electric, Nemo, Roda Platak, Salvectori, Samsung On House Milano, Solbian Technogel Sleeping, Technogym Wekiv, Xenia Design



Giorgio Caire di Lauzet fondatore di Dream&Charme

## Dream&amp;Charme

Con una decennale esperienza nel segmento lusso del settore turistico, nel 2006 Giorgio Caire di Lauzet fonda Dream&Charme creando un circuito di residenze storiche, ville e castelli in Italia interessati ad affittare per soggiorni brevi parte delle proprietà a una clientela internazionale selezionata. Nella sua qualità di tour operator, Dream&Charme fornisce ai proprietari il necessario know-how per gestire una clientela facoltosa e agli ospiti una serie di esperienze culturali e di intrattenimento capaci di rendere più interessante e attraente il soggiorno. Ad oggi Dream&Charme propone ospitalità turistica di alto livello per più di 500 residenze in Italia a una clientela di circa 50.000 turisti registrati, provenienti da tutto il mondo. Disponibile per privati che intendano ampliare la propria offerta o aggregabile in una nuova forma di luxury resort, la Glass House de Lauzet rappresenta oggi l'evoluzione di questa offerta.

che a sua volta potrà modificarle con un semplice comando vocale. Un 'android abilitato', come ama definirla il suo ideatore, che ama la comodità ma non il robot-maggiordomo tra i piedi. Numerose naturalmente le prestazioni in termini di comfort e di sicurezza che si possono definire vere e proprie esperienze abitative, dall'assenza della chiave di ingresso, nel nuovo modello in fase di realizzazione sostituita dalla rilevazione biometrica, alla possibilità, tramite un mix di temperatura, umidità e aromatizzazione, di scegliere il clima di Capri o quello di Cortina, del lago o della campagna. La sola fonte di energia è l'elettricità, ricavata dai pannelli fotovoltaici in co-

pertura e dalla rete: nella versione 'Nomad', completamente autonoma, un set di batterie ricaricabili fornisce il fabbisogno per il suo funzionamento. Installabile ovunque, la Glass House può arricchire con una supersuite esperienziale l'offerta di operatori turistici sui generis: grandi ville con parco, produttori di olio o di vino, resort di campagna ■

La Glass House, disponibile in due versioni, può essere installata ovunque; è dotata di sensori, rilevazione biometrica agli ingressi, comandi vocali; è autonoma dal punto di vista energetico.



GLASS HOUSE DE LAUZET

## QUESTA CASA È UN MAGGIORDOMO

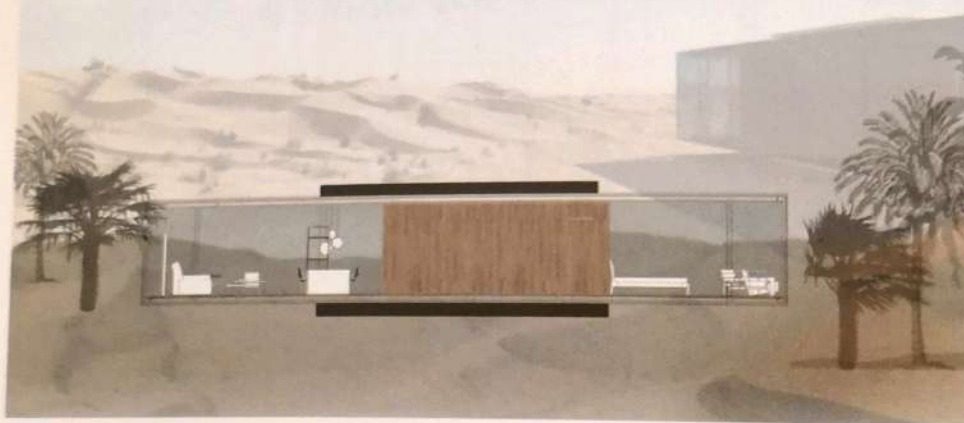
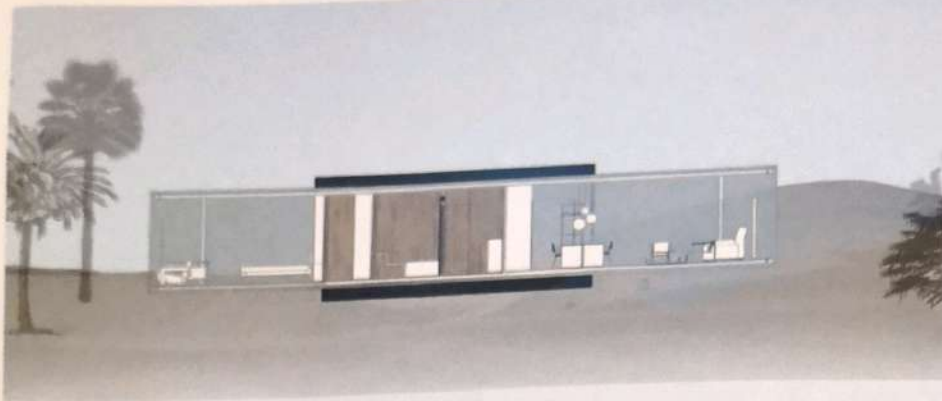
Presentata alla design week milanese, la Glass House de Lauzet è l'evoluzione della suite realizzata due anni fa nel Monferrato. Intelligenza artificiale, rilevazione biometrica, comandi vocali la trasformano in una suite interattiva che si adatta ai desideri degli ospiti

Vivere nella natura senza gli estremi di Into the Wild. Questa l'idea iniziale della suite costruita due anni fa sulle colline del Monferrato da Giorgio Cairo di Lauzet, imprenditore con oltre 20 anni di esperienza come tour operator (la sua Dream&Charme gestisce un circuito turistico di circa 500 ville in Italia che muove ogni anno 50mila ospiti e dà lavoro a 10mila persone): una 'bolla climatica' interamente in vetro, aperta sul paesaggio – un giardino progettato ad hoc da AG&P per dare il meglio lungo tutte le stagioni in termini di fiori, luci e colori – progettata con il coordinamento e il layout degli interni di Piero Lissoni.

L'esperimento del Monferrato è servito per dare vita oggi al progetto della Glass House de Lauzet, un prototipo della casa del futuro, che oltre ad essere completamente trasparente – una versione prevede addirittura vetri elettro-



Nelle foto, esterno e interno della Glass House de Lauzet sulle colline del Monferrato. Il layout degli interni è di Piero Lissoni; la consulenza scientifica di un istituto italiano specializzato nell'innovazione tecnologica.



I prospetti trasversali e, pagina di destra, un render della nuova Glass House de Lauzet, prototipo di casa del futuro in cui la tecnologia svolge un ruolo di forte cambiamento. Nelle foto altre immagini della Glass House realizzata due anni fa nel Monferrato con il coordinamento di Piero Lissoni.

cromici in luogo delle tende schermanti – è responsiva perché adotta criteri di intelligenza artificiale per interpretare e addirittura anticipare le esigenze del padrone di casa.

Nella Glass House la domotica, utile per creare scenari variabili in funzione delle esigenze e delle condizioni ambientali, fa un passo avanti rispetto a quanto abbiamo visto finora. La consulenza fornita da un noto istituto italiano specializzato nella progettazione di androidi è servita a Giorgio Caire di Lauzet per individuare i criteri di analisi dei dati più utili e realizzare una suite adattiva e a creare esperienze personalizzate per gli ospiti. Sensori che rilevano le scelte individuali in termini di climatizzazione e più in generale di gestione dell'abitazione vengono associati ai dati dell'ospite acquisiti al momento della registrazione, andando a incrementare la quantità di informazioni associate alle diverse tipologie di utenti. Progressivamente la Glass House saprà così anticipare le preferenze dell'ospite,

